Perché PCI e PSI hanno indetto la manifestazione di Campolattaro

La diga sul Tammaro ha valore di simbolo per l'intero Sannio

Questo obbiettivo è oggi raggiungibile dopo 25 anni di lotte - Un punto di partenza per il rilancio dell'agricoltura e delle zone interne - Domani parleranno Chiaromonte (PCI) e Acocella (PSI)

Dal nostro inviato

BENEVENTO — La marcia della fame. Così chiamarono la loro protesta nel 1953 « *Cafoni* » e « *pezzenti* », come essi stessi si definivano della Valle Caudina. Nella primavera di quell'anno decisero di partire a piedi dalle loro terre per andar a Roma a sconvolgere la serenità della festività pasquale dei signori della capitale, sbattendo loro in faccia le condizioni di vita e di sottosviluppo nelle quali erano costrette le popolazioni delle zone interne del Mezzogiorno.

Fini, ad appena due chilometri dalla partenza, con una violentissima carica dei carabinieri, gravida di conseguenze giuridiche e politiche di non poca importanza per i militanti comunisti che avevano organizzato la clamorosa protesta: tanti in galera, molti costretti a sparire dalla circolazione per non fare la stessa fine.

A quei tempi, 24 anni fa, nella lotta dei braccianti, allora avanguardia del movimento di lotta, la costruzione della diga sul Tammaro a Campolattaro era un obiettivo centrale per lo sviluppo del Sannio. Domani, a 24 anni di distanza, la diga ancora una volta è l'obiettivo immediato di un movimento che vuole imprimere una svolta radicale a questa provincia interna della Campania nella manifestazione indetta da comunisti e socialisti a Campolattaro ed alla quale parteciperanno Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale comunista, e Giovanni Acocella, vicepresidente della giunta regionale campana, socialista.

Subito un dubbio. Non è allora un obiettivo vecchio, quello della diga?

« *Dipende da quello che si intende per vecchio* — risponde un sindacalista sannita, Mario Parente, dell'esecutivo della CGIL — *se obiettivo vecchio vuol dire che da anni il movimento democratico si batte per vincere questa battaglia, allora la definizione è giusta. Ma se per* vecchio *si intende affermare che non è più valido, non è più mobilitante, che la diga non è più una necessità fondamentale per lo sviluppo del Sannio, allora ci si sbaglia di grosso* ».

L'argomento viene immediatamente arricchito di dati: la diga significa un aumento del 300% della produttività delle terre della valle del Tammaro con la conseguente forte crescita del tasso di sviluppo.

« *Soprattutto* — conferma Parente — *se si considera che per l'agricoltura di pura sussistenza della valle del Tammaro, dove a centinaia di ettari incolti si alternano piccoli appezzamenti di terra coltivati solo per soddisfare il bisogno della famiglia, per non far gravare, tutte le spese sulla pensione, veroe principale cespite per tanti nuclei familiari, la diga sarebbe una vera e propria rivoluzione* ».

E su questo fatto, si badi bene, non c'è una voce di dissenso. Ciucci, dirigente sannita dai braccianti aderenti alla CISL, non ha difficoltà a ricordare come l'obiettivo della diga sia presente costantemente nei documenti nelle piattaforme di lotta della categoria. La DC di Campolattaro, in un manifesto fatto affiggere in questi giorni, rivendica la diga come proprio obiettivo, anche se ne vuole l'esclusiva sostenendo testualmente che comunisti e socialisti, che avrebbero la loro base elettorale più forte sulla fascia costiera, non vorrebbero realmente il riequilibrio territoriale della regione ed hanno una posizione « *reazionaria e conservatrice* (sic!) ».

A parte queste polemiche di bassa lega e di nessuna credibilità, resta quindi il fatto che la diga è un obiettivo unificante. « *La diga è acqua; e l'acqua è civiltà e sviluppo* » dicono tutti.

« *Certo* — afferma Costantino Boffa, il ventenne segretario comunista nel Sannio — *l'acqua è assolutamente necessaria ad un'agricoltura e ad una zootecnia moderna; non solo, ma l'acqua è anche condizione indispensabile per futurai insediamenti industriali, certo molto di più delle autostrade. E l'acqua vuol dire anche condizioni di vita civili in una zona dove le abitazioni di campagna ne sono spesso sprovviste, così come sono sprovviste di luce elettrica* ».

« *Su questo noi socialisti siamo d'accordo fino in fondo* — ci ha detto a sua volta Ornella Forni, del comitato centrale socialista — *la diga è un investimento produttivo e corrisponde alla nostra linea politica che punta ad utilizzare bene le risorse ed a porre al centro i temi dell'agricoltura* ».

Ricapitoliamo: costruire la diga ottenendo il finanziamento del progetto (dovrebbe costare 30 miliardi) che deve essere presentato entro il 30 novembre per inserirlo nel piano della Cassa per il 1978; questo è l'obbiettivo immediato della manifestazione di domani. Oggi ce ne sono le condizioni a differenza di 24 anni fa. C'è la legge 183, l'inserimento di forti vincoli programmatori e democratici nella gestione dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno, le condizioni politiche per imporre questa scelta.

Ma, costruita la diga, è fatto solo il primo passo: il Mezzogiorno è purtroppo pieno di invasi che versano a mare la propria acqua perché mancano i canali per l'irrigazione.

« *Ecco perché* — dice Parente — *la manifestazione di domani è una tappa ed è un inizio; perché deve chiudere con ogni idea dello sviluppo che punti sulle sole infrastrutture e deve mettere al centro la questione dell'agricoltura* ».

Il simbolo « *diga di Campolattaro* » deve essere quindi lo scatto dal momento dell'elaborazione

« *E' così* — conferma Costantino Boffa — *non è un caso infatti che questa iniziativa di lotta rientri nelle dieci giornate nazionali di mobilitazione decise insieme dal PSI e dal PCI per imporre il rispetto degli impegni per l'agricoltura assunti nell'accordo dei sei partiti democratici. E non è un caso che qui nel Sannio serva non solo a rilanciare la presenza della sinistra nella società civile e tra le masse, ma anche a rinsaldare i legami di unità tra comunisti e socialisti non sempre resi agevoli a Benevento da una diversa collocazione di questi due partiti rispetto ai problemi del quadro politico* ».

I dati del nuovo invaso

Della diga di Campolattaro si parla dal 1953. E' la prima diga proposta per il Sannio ed era inserita nel progetto dell'ente Volturno. La Cassa ha affidato il progetto per la costruzione dell'opera nel marzo del 1965 ad un'équipe di tecnici.

Adesso il progetto è completamente pronto: tutti gli studi tecnici sono stati effettuati. Manca l'approvazione del servizio dighe del consiglio generale dei Lavori Pubblici, presso il ministero.

Il progetto prevede un costo complessivo dell'opera di 30 miliardi. La diga dovrebbe essere lunga circa 7 chilometri; dovrebbe essere costruita in materiali, come la bauxite, facilmente reperibili nella regione. L'invaso dovrebbe avere una capacità di 125 milioni di metri cubi di acqua capaci, se razionalmente incanalati, di irrigare 20.000 ettari di terreno. La diga dovrebbe essere alta, in media, intorno ai 60 metri ed avere un coronamento dello spessore di 10 metri.

Essendo stata effettuata anche la perizia suppletiva, a questo punto bisogna ottenere la presentazione delle progettazioni tecniche nella proposta che la Regione deve fare entro il 30 di novembre, per l'inserimento dell'opera nel piano della cassa per il 1978, finanziato in base alla legge « 183 ».

Nuovo atto provocatorio

La Pozzi non paga i lavoratori in cassa integrazione

Gli operai hanno manifestato ieri - Lunedì assemblea dei delegati metalmeccanici

CASERTA — Ieri sono scesi in lotta i lavoratori della Pozzi-Iplave per protestare contro un nuovo atto provocatorio della direzione che si rifiuta di pagare gli stipendi ai 40 lavoratori in cassa integrazione (circa 2000 in tutto il gruppo) e che non si è presentata ad un incontro previsto per l'11 scorso, presso il Ministero del Lavoro.

I consigli di fabbrica della Pozzi e dell'Iplave, in un comunicato emesso al termine dell'assemblea congiunta hanno proposto, per dare maggior respiro alla lotta in corso, alla federazione CGIL-CISL-UIL uno sciopero generale provinciale al centro del quale devono essere la soluzione dei problemi delle aziende in crisi, la riforma delle PP.SS., l'applicazione della legge della riconversione industriale, collegata ad un discorso di più ampio respiro

Infine è stato inviato un telegramma alle federazioni provinciali della DC, del PCI, del PSDI, del PRI, del PLI e di DP

Intanto la settimana prossima si presenta densa di impegni per il movimento sindacale della nostra provincia. Per lunedì è prevista una assemblea di delegati delle fabbriche metalmeccaniche casertane. Al centro l'impegno del sindacato e dell'FLM sui problemi della occupazione e dello sviluppo.

Martedì, poi, indetta dalla Federbraccianti, dalla Fisba e dall'Uisba, è prevista una assemblea aperta alla azienda agricola « La feconda », di proprietà dell'armatore Lauro e di Fiorentino che minacciano di vendere sgretolando, così, una struttura agricola di notevole importanza per il rilancio dell'economia dell'Alifano-Matesino.

Nello stesso giorno una assemblea aperta si terrà presso la sala consiliare del Comune di Caserta indetta dal consiglio di fabbrica della « 3 M ».

Avellino - Dalla commissione edilizia

Si dimette per evitare equivoci

AVELLINO — Il compagno Federico Biondi, consigliere comunale comunista di Avellino, ha rassegnato, con una lettera inviata al sindaco, il dc Preziosi, le dimissioni dalla carica di membro della commissione edilizia, nella quale era stato eletto nell'ultima riunione del consiglio comunale, con una votazione di ballottaggio che aveva visto concentrarsi sul suo nome, oltre che i voti del gruppo del PCI, anche quelli del gruppo dc.

Per chi conosce il prestigio che caratterizza la sua figura di collaudato dirigente comunista e di amministratore, nonché la limpidezza ed efficacia del suo lavoro nella precedente commissione edilizia è di tutta evidenza il significato della votazione.

Il compagno Biondi, però, ritenendo che all'accaduto si potesse dare un malevolo senso politico, mirante a danneggiare sia il gruppo comunista che la sua persona, ha deciso di rassegnare le dimissioni.

Nella lettera al sindaco, infatti, il compagno Biondi non manca di rilevare come purtroppo « *una mancata chiarificazione sul terreno politico possa provocare delle illazioni e fare attribuire all'elezione un significato che essa non ha avuto (...) né per il gruppo comunista, né per quello della Democrazia Cristiana* », « *al quale* — aggiunge Biondi — *la prego di voler rivolgere, a nome mio e dei consiglieri comunisti il più vivo ringraziamento per aver ritenuto utile cosa far confluire il suo voto sul mio nome* ».

Per quanto riguarda poi le affermazioni di un consigliere socialista, nel corso di una intervista a Radio Avellino, per cui il consiglio avrebbe proceduto all'elezione della commissione edilizia senza un preventivo incontro tra le forze democratiche per verificare la possibilità di una intesa, il compagno Biondi rileva « *che è stato proprio il gruppo socialista a respingere la proposta, avanzata dal repubblicano Pisano, tendente a rinviare l'elezione della commissione e a votare un emendamento al regolamento edilizio, avendo lo scopo di allargare la composizione (con la garanzia della presenza di tutte le minoranze) e di consentire la sostituzione in essa dell'assessore ai Lavori Pubblici con quello all'urbanistica (erroneamente ed inspiegabilmente obliterato nel testo approvato dalla giunta)* ».

Si è giunti, così — continua Biondi nella sua ricostruzione di questa intricata vicenda — all'elezione in consiglio comunale della commissione edilizia in una situazione di mancato accordo tra le forze democratiche. Inoltre « *assurdo (è stato) il comportamento, in particolare, del gruppo socialista, il quale non ha consentito di raggiungere un accordo neppure nell'ambito dei gruppi di sinistra, rifiutando la proposta nostra e del PSDI che questa votasse assieme i tre cancidati del PSI, del PSDI e del PCI* ».

g. a.

La tenuta sarà ristrutturata per iniziativa della Provincia

«Varcaturo»: dall'incuria di Gava a centro di allevamento e ricerca

Sui 16.000 metri quadrati saranno realizzati impianti pilota e scuole di specializzazione La convenzione fra provincia e Ateneo anche per l'utilizzazione da parte degli studenti

La convenzione tra l'Istituto e la Provincia è tesa a favorire la ristrutturazione della tenuta «Varcaturo» e a dare il via alla creazione di un centro di ricerca — nel campo dell'aviconigilcoltura — che sarà il primo del genere nel Mezzogiorno.

« Dopo il degrado e gli scandali scoppiati intorno alal tenuta "Varcaturo" quando Antonio Gava era alla guida dell'Ente Provincia — spiega il compagno Stellato, assessore provinciale all'Agricoltura — abbiamo ritenuto opportuno dare il via ad una operazione che rilancerà, e questa volta definitivamente, la tenuta stessa: la creazione di un centro di ricerca polifunzionale ».

La convenzione stipulata con l'istituto di Patologia Aviare prevede che il centro — una volta predisposti gli impianti pilota per l'allevamento di polli da carne, da uova e conigli — venga messa anche a disposizione degli studenti di medicina veterinaria per le esercitazioni pratiche di tecnologia avicola e patologica aviare.

E' prevista, inoltre, l'istituzione di due scuole di specializzazione: la prima, della durata di due anni, per la formazione professionale di giovani in possesso di licenza media che desiderino conseguire la qualifica di tecnico per aziende zootecniche; la seconda, anche essa della durata di due anni, è riservata ai laureati in medicina veterinaria che intendono specializzarsi in patologia aviare e tecnologica avicola.

«L'istituzione di questo centro — spiega il professor Paparella, direttore dell'Istituto di Patologia aviare — offre agli studenti l'occasione di uscire dalle angustie delle aule universitarie per verificare nei fatti una serie di "nozioni" apprese dai libri di testo. Comunque, la convenzione stipulata con la Provincia può essere, più in generale, l'inizio di un rapporto nuovo fra università e "istituzioni" ».

Intorno alla istituzione di questo centro — la convenzione fra Provincia e Istituto è già stata approvata dal consiglio provinciale — c'è molto entusiasmo. I lavori per la ristrutturazione dei fabbricati già esistenti avranno inizio fra pochi giorni.

Nella palazzina a due piani — dove ancora alloggia il custode — saranno impiantati tre laboratori: uno di virologia, uno di microbiologia ed un altro di chimica per l'analisi dei mangimi ad uso zootecnico e per lo studio della ricerca dei residui nelle carni.

Tutti i capannoni già esistenti — e quasi cadenti per l'incuria degli ultimi anni — saranno ristrutturati ed adibiti all'allevamento di polli e galline. Inoltre, appena il centro sarà avviato definitivamente, si inizierà anche l'allevamento di conigli.

« Ma oltre alla ricerca — dice il professor Maiolino, assistente all'Istituto di Patologia aviare — il centro assolverà anche ad altre funioni. Abbiamo intenzione di stabilire stretti rapporti con gli allevatori della zona per aiutarli nell'allevamento e per curare gli animali ammalati; il tutto, naturalmente, sarà completamente gratuito ».

La produzione del centro (uova, galline e conigli) sarà avviata all'ospedale psichiatrico « Leonardo Bianchi » gestito dalla Provincia.

I presupposti perché il centro operi con profitto ci sono, dunque, proprio tutti. Sta ora alla Provincia e all'Istituto di Patologia aviare perseguire con efficacia gli indirizzi e gli obiettivi tracciati.

f. g.

Documento dei lavoratori postelegrafonici

Conti correnti fermi: le proposte del PCI

L'automazione degli impianti va messa al servizio degli utenti — Invito ad aprire un ampio confronto

I lavoratori postelegrafonici comunisti illustrano — in un loro documento — una serie di proposte per far fronte alla grave situazione determinatasi negli uffici delle poste napoletane dove sono bloccati circa 80.000 conti correnti.

Di fronte a questa emergenza — dicono i lavoratori — occorre un grande impegno perché la utenza non sia danneggiata ulteriormente e per sbloccare nell'immediato i conti inevasi. Propongono quindi di ricorrere anche alla lavorazione a mano dei conti correnti bloccati; di imporre a tutti i correntisti la rigorosa applicazione del peso e delle dimensioni — tipo dei bollettini respinti

A questo proposito anzi — propongono i postelegrafonici del PCI — è necessario aprire una campagna verso il personale e gli utenti perché si attengano alle istruzioni nel compilare e lavorare i bollettini. Basta infatti addirittura un piccolo segno sui moduli di conti correnti, o un lieve errore di stampa del Poligrafico dello Stato perché il visore ottico degli impianti delle poste scarti i bollettini

I lavoratori del PCI, che invitano al dibattito, su queste proposte e su tutto il problema dell'organizzazione del lavoro e del nuovo regolamento, i lavoratori e le organizzazioni sindacali e politiche presenti nell'azienda, sollecitano ad un confronto anche i dirigenti provinciali

L'episodio dei conti bloccati — sottolineano — è una delle tante disfunzioni degli uffici e degli impianti delle poste dove il processo di automazione è stato portato avanti scollegato dal discorso su una diversa organizzazione del lavoro, dove manca un efficiente coordinamento tra la stessa direzione centrale del bancoposte e la direzione centrale automazione. Sono le stesse direttive di questi organismi, spesso contraddittorie, che hanno determinato confusione e disagi per lavoratori e cittadini, e per la stessa dirigenza provinciale.

Nella tenuta «Varcaturo» era rimasto solo il custode. Tutto solo, ormai, su oltre 16.000 metri quadrati di verde ridotti assai male per l'incuria loro riservata, negli anni, dalla giunta provinciale guidata dall'onorevole «don» Antonio Gava.

Le aiuole appassite, i viali scalcinati, gli edifici vecchi e un po' cadenti: a questo era ridotta una splendida tenuta immersa nel verde a qualche centinaio di metri dal lago Patria dove la Provincia — proprietaria della tenuta — aveva installato un allevamento di polli e galline da destinare ai ricoverati dell'ospedale psichiatrico « Leonardo Bianchi ».

Ma, il « regno del custode » — che intanto aveva messo su in proprio un piccolo allevamento — è terminato con la convenzione stipulata fra la Provincia, guidata oggi dalle sinistre, e l'Istituto di Patologia Aviare dell'università di Napoli.

Sull'Unità domani inchiesta sulla Fiat di Grottaminarda

Sul giornale di domani verrà pubblicata un'articolata inchiesta sul tema « Quando e come arriverà la FIAT a Grottaminarda ».

I problemi legati al rispetto degli impegni della azienda per l'inizio della attività produttiva in Irpinia e per il tipo di produzioni che lo stabilimento di Grottaminarda dovrà fare, saranno al centro di un articolo di Michele Costa, della redazione dell'« Unità » di Torino.

Le prenotazioni per la diffusione possono essere fatte telefonando al 322544 fino alle ore 14 di oggi.

● **ASSEMBLEA DI INSEGNANTI ALLA CAMERA DEL LAVORO**

Lunedì 17 ottobre, alle ore 18, presso la Camera del lavoro, in via Torino 16 (piazza Garibaldi), si terrà una assemblea promossa dal Comitato insegnanti elementari della graduatoria permanente e provinciale di Napoli a cui parteciperà la CGIL-CISL-UIL Scuola.

Saranno fra poco in distribuzione

Le novità degli elenchi SIP

Sarà in distribuzione fra pochi giorni il nuovo elenco telefonico SIP 1977-78 che, accompagnato dal volume « pagine gialle » raggiungerà le abitazioni e i luoghi di lavoro degli abbonati alla rete di Napoli. Come già l'anno scorso verranno distribuiti elenchi differenziati: a Napoli il volume «rete di Napoli» che non conterrà tutti i comuni della provincia, ma solo quelli che, dalle rilevazioni statistiche SIP, sono risultati in più stretta e assidua relazione telefonica con Napoli.

La suddivisione — dicono i dirigenti SIP — si è rivelata imbroccata: relativamente pochi infatti sono stati gli abbonati che hanno avuto bisogno di chiedere l'altro elenco (gratuito), quello « provincia di Napoli ». L'altra suddivisione che i dirigenti SIP ritengono imbroccata è quella relativa ai volumi pagine gialle «lavoro» e « casa ».

I nuovi elenchi telefonici sono contrassegnati quest'anno da una maggiore leggibilità dell'« avanti-elenco » ossia di quell'insieme di pagine che portano una serie di notizie in indicazioni per i servizi di pubblica utilità per i servizi telefonici ausiliari e speciali, opzionali, informativi sul « piano regolatore telefonico » sulla teleselezione, sul servizio interurbano a prenotazione.

Molto spazio e migliore leggibilità contrassegnano le informazioni relative agli impianti speciali, alla filodiffusione, alle segreterie telefoniche, ai collegamenti diretti, e infine alla lettura della bolletta e alle condizioni di abbonamento.

Nonostante questo sforzo editoriale abbiamo dovuto constatare con dispiacere che nella pagina « emergenza e servizi di pubblica utilità » alla voce guardia medica permanente manca — e la cosa è davvero inspiegabile — quella guardia medica comunale che per universale riconoscimento è l'unica struttura sanitaria che funziona egregiamente tutte le notti, tutti i giorni festivi, tutti i pomeriggi prefestivi. Il numero è lì accanto, alla voce «vigili urbani» (31.30.33), ma nessuno ha pensato di metterlo in relazione con la guardia medica comunale, che pure appare dall'agosto '76 sui quotidiani.

C'è da augurarsi che per l'edizione dell'anno prossimo questa spiacevole lacuna venga colmata, e l'avanti-elenco possa arricchirsi anche di tutti gli altri numeri telefonici con relativi servizi che il Comune di Napoli ha messo a disposizione dei cittadini.

Altra inspiegabile dimenticanza che si ripete anche nell'elenco di quest'anno riguarda i Taxi. C'è, a pagina 561 tutto l'elenco dei posteggi Taxi, ma sarebbe stato utile e semplice per l'utente trovare anche il numero del « radiotaxi », che invece lì non c'è. Il mistero dev'essere risolto con un bel po' di fatica, visto che il numero — utile e comodo per chiunque intercomunale o interurbana, abbia bisogno rapidamente di un tassì — c'è, ma è ben nascosto a pagina 475 in mezzo alle numerose «radio libere», come se fosse una emittente radiofonica e non un servizio di autopubbliche.

Nella pagina « emergenza e servizi di pubblica utilità » alla voce guardia medica permanente manca — e la cosa è davvero inspiegabile — quella guardia medica comunale che per universale riconoscimento è l'unica struttura sanitaria che funziona egregiamente tutte le notti, tutti i giorni festivi, tutti i pomeriggi prefestivi. Il numero è lì accanto, alla voce «vigili urbani» (31.30.33), ma nessuno ha pensato di metterlo in relazione con la guardia medica comunale, che pure appare dall'agosto '76 sui quotidiani.

Nella nostra città, inoltre, ci sono 13 mila apparecchi a gettone e 450 cabine telefoniche. In queste ultime la SIP sta facendo apporre un cortese appello al pubblico affinché siano evitate quelle devastazioni teppistiche (molto frequenti nei quartieri-bene) che privano la collettività di un servizio utilissimo oltre a provocare notevole danno economico all'azienda.

I dirigenti SIP pongono l'accento sull'importanza delle « fasce orarie » per la teleselezione: ci sono ore e giorni in cui si paga metà tariffa, ma che non sembrano utilizzati come ci si attendeva. La verità è anche un'altra: in quelle ore si verificano « intasamenti » esasperanti, cui corrisponde anche il fenomeno, mai abbastanza deprecato, delle chiamate a vuoto ai numeri della prenotazionbe

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO EDIZIONE 1977-1978

La SIP informa che è in corso la distribuzione del NUOVO ELENCO TELEFONICO, edizione 1977-78, agli abbonati della provincia di Napoli, nonché a tutti coloro che hanno stipulato contratto di abbonamento e sono in attesa dell'attivazione dell'impianto.

La consegna a domicilio, effettuata dall'Unione italiana Ciechi nella rete urbana di Napoli (comprendente i comuni di Napoli, Arzano, Calvizzano, Casavatore, Caserta, Cercola, Ercolano, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Portici, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio e Volla) e da altre Ditte nelle reti minori del distretto, comporterà un addebito di L. 350 (oltre agli oneri fiscali) sulla fattura trimestrale.

Nessun compenso è pertanto dovuto all'atto della consegna del nuovo elenco.

Gli addetti alla distribuzione potranno consegnare il nuovo elenco solo previa restituzione della vecchia edizione.

IN CASO DI ASSENZA, si prega di dare l'incarico del ritiro al portiere o ad altro abbonato, lasciando sempre il vecchio elenco.

La distribuzione a domicilio verrà effettuata, come per il passato, anche agli Enti pubblici.

All'abbonato che non desiderasse avvalersi del servizio a domicilio sarà consegnato dal distributore un buono con il quale potrà ritirare il nuovo elenco (restituendo il vecchio) presso gli Uffici dell'Agenzia SIP di Napoli in Via Colonnello Lahalle, 2/B dalle ore 8,30 alle 12 dei giorni feriali escluso il sabato.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLO
Ore 18: replica fuori abbonamento del balletto di Marsiglia diretto da Roland Petit in: «Coppelia».

TEATRO SAN CARLUCCIO
Alle ore 21,30 «Due soldi di rivoluzione», da Majakowskij

MARGHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease. Apertura alle 17

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30)
Il collettivo « Chille de la Balanza » conduce il Laboratorio aperto « Teatro-teatrante-Attore anno secondo » con una proposta di messa in scena su Majakowskij. Giorni dispari

TEATRO SAN FERDINANDO
Dal 19 ottobre la Compagnia Il Carchio presenta «La gatta cenerentola» di Roberto De Simone con la partecipazione della nuova compagnia di canto popolare

SANNAZZARO
Alle ore 21,30 l'etc presenta Leopoldo Mastelloni in « Le compagnie... ».

POLITEAMA
Continua la vendita degli abbonamenti per la stagione teatrale 1977/78.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Chiusura estiva

EMBASSY (Via F. De Mura (Telefono 377.046)
Padre padrone

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Antonio Gramsci

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Le nozze di Schirin, di H. Sanders (1.a assoluta, versione originale con sottotitoli in italiano) ore 16,30-22,30

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
Lenny

SPOT (Via M. Ruta, 5 - Vomero)
Amore e guerra

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Il prefetto di ferro, con G. Gemma - DR

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680)
Tre tigri contro tre tigri, con R. Pozzetto - C

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731)
Audrey Rose, con M. Mason - DR

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Airport '77, con I. Lemmon - DR

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
(aria condizionata)
Audrey Rose, con M. Mason - DR

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Cara sposa, con A. Belli - S

EMPIRE (Via F. Giordani angolo Via M. Schipa) - Tel. 681.900
Nenè

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268478)
Agente 007 - La spia che mi amava, con R. Moore - A

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Porci con le ali, di P. Pietrangeli - DR - (VM 18)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Il prefetto di ferro

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Esorcista II (l'eretico), con L. Blair - DR (VM 14)

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
Airport '77, con J. Lenmon - DR

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Cara sposa, con A. Belli - S

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Io ho paura, con G.M. Volonté - DR (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
Agente 007 - La spia che mi amava, con R. Moore - A

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Tel. 619.923)
Il principio del domino, con G. Heckman - DR

ADRIANO (Tel. 313.005)
Io e Annie, con W. Allen - SA

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale Tel. 616.303)
Colpo secco, con P. Newman - A (17,30 - 22,15)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Colpo secco, con P. Newman - A

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Una donna di seconda mano, con S. Berger - DR (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.352)
Una donna di seconda mano, con S. Berger - DR (VM 18)

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Paperino e C. in vacanza - DA

AVION (Viale degli Astronauti, tel. 7119264)
TL 741-9264 wagons-lits con omicidi, con G. Wilder - A

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Fase IV: Distruzione terra, con N. Davenport - DR

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Una donna alla finestra, con R. Schneider - DR

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Agente 007 - La spia che mi amava, con R. Moore - A

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Supervixens, con C. Napier - SA (VM 18)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Il principio del domino, con G. Hackman - DR

GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 29.13.09)
Colpo secco, con P. Newman - A

GLORIA B
La via della droga, con F. Testi - G (VM 18)

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Una donna di seconda mano, con S. Berger - DR (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaer, 7 - Telefono 370.519)
Io e Annie, con M. Volonté - DR - (VM 14)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
Colpo secco, con P. Newman - A

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Messalina, Messalina, con T. Milian - SA (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Nullatenenti cercano affetto

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Sette note in nero, con J. O' Neil - DR

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Napoli si ribella, con L. Merenda - DR (VM 14)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 20.64.70)
L'appuntamento

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501)
Chiusura estiva

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Amore e guerra, con W. Allen - SA

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
Io e Annie, con W. Allen - SA

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Ultimi bagliori di un crepuscolo con B. Lancester - DR

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Il corsaro nero - A

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
Vai Karateka

COLOSSEO (Galleria Umberto - Tel. 416.334)
Chiuso

DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
Che botte ragazzi

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685444)
La valle dell'Eden, con J. Dean DR

LA PERLA (Via Nuova Agnano, n. 35 Tel. 760.17.12)
La stanza del vescovo, con U. Tognazzi - SA (VM 14)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
La compagna di banco, con L. Carati - C (VM 18)

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
La banda del gobbo, con T. Milian - G

POSILLIPO (Via Posillipo, 39 - Tel. 769.47.41)
Dedicato a una stella, con P. Villoresi - S

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Rocky, con S. Stallone - A

TERME
Simbad e l'occhio della tigre, con P. Wagne - A

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 76.78.558)
Kong, uragano sulla metropoli

VITTORIA (Tel. 377.937)
Zappator

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 7264822)
Il lunedì e il giovedì alle ore 9 presso il campo sportivo Artruni corsi di formazione psico-sportiva.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
Riposo

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano)
Oggi riprenderà con la mostra mercato delle opere di Salvatore Emblema che resterà aperta fino al 30 ottobre - Alle ore 19 concerto di musica popolare con il gruppo contadino della « Zabatta »

ARCI SAN GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
Domenica dalle ore 18 spettacoli

ARCI « PABLO NERUDA » (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

ARCI TORRE DEL GRECO « CIRCOLO ELIO VITTORINI » (Via Principal Marina, 9)
Riposo

ARCI UISP GIOVANNI VERGA
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle ore 23 per attività culturali e, ricreative e formative di palestra

SANTA LUCIA
Un THRILLER straordinario un'indagine carica di suspense sulla realtà di oggi

VIETATO MIN. ANNI 14
SPETT.: ore 17-18,45-22,30

Fiamma

I critici di tutto il mondo hanno definito questo film: « uno dei rari capolavori del cinema italiano »

Ambasciatori

CARLO PONTI presenta
ETTORE SCOLA
SOPHIA LOREN | MARCELLO MASTROIANNI

UNA GIORNATA PARTICOLARE
regia di ETTORE SCOLA

Spett.: 17 - 18,10 - 20,40 - 22,40